MOSTRA MISSIONARIA "IL MONDO VISTO DA UN'ALTRA PROSPETTIVA"

...non possiamo fare a meno di riconoscere che *un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale* [*Laudato sì*, 49]

In ascolto dei "gemiti" della terra e dei poveri

Vicino alla Golena di Cà Pisani, la Comunità Missionaria di Villaregia ha allestito in alcuni ambienti della struttura presente a Cà Pisani, la mostra missionaria il "Mondo visto da un'altra prospettiva".

Il percorso permette di vivere un viaggio interculturale attraverso diverse sale e tematiche, in cui sono coinvolti i cinque sensi con immagini, parole e allestimenti tridimensionali che veicolano alcune particolari esperienze di vita degli abitanti del nostro pianeta.

Sono presentate diverse realtà del mondo, situazioni di disuguaglianza sociale ed esperienze missionarie toccanti, oltre a contributi sui temi della mondialità, pace, giustizia sociale, pari dignità e rispetto della "casa comune".

Parafrasando alcune frasi della "Laudato Sì n. 49", la mostra "Il mondo visto da un'altra prospettiva" invita a mettersi dalla parte dei più poveri ed indifesi e a prendere consapevolezza delle problematiche che, anche dal punto di vista ambientale, colpiscono tante persone. Apre una finestra su un approccio ecologico, che per essere vero, diventa sempre un approccio sociale.

A questo link trovate la geolocalizzazione per poter raggiungere Cà Pisani, dove si trova il percorso indicato:
https://goo.gl/maps/1FXQPNQxPhiii1Uv8
Per prenotare la visita alla mostra "Il mondo visto da un'altra prospettiva" o avere più informazioni a riguardo, si prega di chiamare allo 0426/325032 o scrivere a info.vi@villaregia.org.

Per riflettere con la *Laudato Sì:*

52. *Bisogna rafforzare la consapevolezza che siamo una sola famiglia umana. Non ci sono frontiere e barriere politiche o sociali che ci permettano di isolarci, e per ciò stesso non c'è nemmeno spazio per la globalizzazione dell'indifferenza.*

53. *Queste situazioni provocano i gemiti di sorella terra, che si uniscono ai gemiti degli abbandonati del mondo, con un lamento che reclama da noi un'altra rotta. Mai abbiamo maltrattato e offeso la nostra casa comune come negli ultimi due secoli. Siamo invece chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza. (…)*

158. *Nelle condizioni attuali della società mondiale, dove si riscontrano tante inequità e sono sempre più numerose le persone che vengono scartate, private dei diritti umani fondamentali, il principio del bene comune si trasforma immediatamente, come logica e ineludibile conseguenza, in un appello alla solidarietà e in una opzione preferenziale per i più poveri.*